

Diario da Chelyabinsk

Riassunto giornata 9.

Arriviamo così all'ultimo giorno della nostra avventura. Ci svegliamo con calma, oggi non ci aspetta nessun impegno, così ne approfittiamo per prendercela comoda. Ci godiamo la colazione prima di raggiungere l'Arena in preparazione delle finali. Durante il tragitto veniamo a conoscenza dell'esito delle semifinali: la Russia si è imposta sulla Cina, mentre i nostri avversari dei quarti di finale, la Nuova Zelanda, hanno battuto la Spagna. Dunque si sono delineate le due finali, con Russia e Nuova Zelanda a contendersi l'oro e Cina e Spagna a tentare di accaparrarsi il bronzo.

Lo Stadio è già semipieno nonostante manchino 2 ore all'evento, decidiamo di pranzare in anticipo per assicurarci una posizione decente in tribuna. Così come per la cerimonia d'apertura, il pubblico che affolla le gradinate ha pagato un biglietto d'ingresso, il che sembra quasi incredibile. Ovviamente sono tutti giunti per tifare la Russia, ma ancora una volta molti presenti non si lasciano sfuggire l'occasione di portarsi a casa un ricordo delle altre nazionali, così veniamo ancora una volta riempiti da richieste di fotografie ed autografi, cosa alla quale siamo oramai abituati. Alle 14 partono le due finali e lo Stadio è quasi completamente pieno. Entrambe le partite mantengono un risultato livellato nei primi ends. Sebbene la Russia sia partita in quinta, rubando prima 3 punti nel primo end ed 1 nel secondo, la Nuova Zelanda riesce nelle mani successive a recuperare lo svantaggio ed a riportarsi su livelli di parità realizzando un punto nel terzo e rubandone 3 nel quarto end. All'intervallo il risultato è bloccato sul 4-4. Intanto la finale per il bronzo vede entrambe le compagini giocare con cautela ed il divario non supera mai i 2 punti. Nella ripresa è la Nuova Zelanda a portarsi in vantaggio rubando la seconda mano consecutiva, poi due mani in cui entrambe le formazioni si aggiudicano 2 punti ciascuna fino ad arrivare alla conclusione dell'ottavo end con la Russia che ruba in extremis un punto, portandosi sul pareggio per 7-7. La seconda metà della finalina invece mostra un paio di colpi di scena, quando la Cina realizza 3 punti nel sesto end e la Spagna recupera immediatamente con, ancora una volta, 4 punti nel settimo, arrivando a giocare l'ottavo end con 1 punto di vantaggio, ma senza l'ultima. Si arriverà a fine mano con il pareggio da parte della Cina, anche qui risultato di 7-7.

3 minuti di pausa prima dei decisivi extra end e pubblico che incita i suoi beniamini come non mai per affrontare l'ultima fatica di questi 10 giorni. Su entrambi i campi si gioca sul filo dei millimetri per assicurarsi il punto: chi sbaglierà per primo, probabilmente, sarà fuori dai giochi.

Sarà il caso della Spagna, costretta a bocciare per liberarsi dei punti cinesi per quanto riguarda la finalina. Dopo un paio di tentativi andati a vuoto risulta impossibile raggiungere il punto cinese superstite, che rimarrà in casa fino all'ultimo tiro della giovane Garcia. Questa partita sarà la prima a finire col risultato di 8-7, inaugurando i festeggiamenti da parte dell'entourage cinese.

Epilogo simile anche per la finale vera e propria, con la Russia che piazza di forza 2 punti sul 4 foot e li protegge con successo. Bridget Becker sarà costretta ad aggirare le numerose guardie all'ultimo tiro con un 5 per tentare di spostare a sufficienza le 2 stones rosse e sperare che la propria rimanga la più vicina al centro, ma la cosa sembra improbabile per motivi di linea. Tuttavia il tiro sembra riuscire bene, salvo poi essere chiamata in ritardo dal compagno di coppia. Il sasso sfiora una delle guardie e perde la sua traiettoria, consegnando altri 2 punti alla Russia che si aggiudica il primo oro nella storia del curling nazionale. Lo Stadio esplode, la gente è commossa e si realizza che il mondiale è finito. Il pubblico invade le piste per tentare di avvicinarsi ai neo campioni nel mondo, che vengono subito allontanati per poter procedere alla cerimonia di chiusura. Come da tradizione, si tratterà di alcuni brevi discorsi da parte delle

autorità e delle cerimonie del podio. Per dovere di cronaca, il podio master femminile vedrà il Canada imporsi sulla Svizzera, seguiti dalla Svezia. In campo maschile saranno, a sorpresa, gli USA ad imporsi sul Canada, seguiti dall'Australia.

Rimaniamo coinvolti in un ultimo, grande assalto da parte di pubblico e volontari per le solite foto di rito e gli ultimi autografi, poi riusciamo a sgattaiolare sul pullman e raggiungiamo l'Hotel per prepararci al banchetto finale, che si svolgerà al World Trade Center di Chelyabinsk. Gran bella festa, tipica chiusura di mondiale con tutti i partecipanti in abito da sera, cena a buffet e molti bicchierini di Vodka. Ci concediamo un paio di moderati brindisi e ci gettiamo nella mischia, festeggiando insieme a tutti l'epilogo di questo grandioso Mondiale, carico di soddisfazione da parte di tutti. Un ultimo saluto alle care persone che abbiamo conosciuto e purtroppo dobbiamo ripartire, il giorno seguente, per rientrare a casa. Mai avremmo potuto immaginare che saremmo rimasti così legati ad un posto così remoto ed apparentemente privo di significato. Ancora una volta ci rendiamo conto che la bellezza di un posto non è intrinseca in sé stessa, quanto avvalorata da tutto ciò che, in qualche modo, vi prende parte. Siamo molto grati a Chelyabinsk ed alla sua gente per questi 11 giorni indimenticabili e chissà che un giorno non vi faremo ritorno...

Nel terminare il nostro racconto vorremmo ringraziare immensamente tutti coloro i quali ci hanno supportati in questa avventura, lo Sporting Club Pinerolo per averci dato la possibilità di giocare questo Mondiale e lo staff del Curling Club Draghi per averci gentilmente concesso questo spazio per i nostri racconti. Ci auguriamo di avervi divertiti e che il nostro diario sia stato di vostro gradimento.

Auguriamo a tutti una piacevole "stagione calda" ed arrivederci sui campi da curling per la prossima annata!

Marco Pascale & Lucrezia Laurenti

Team Italy, World Mixed Doubles Curling Championship 2010, Chelyabinsk, Russia